
Presidenza: Monaco**769^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 5 novembre 2014Inizio: ore 10.00
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 15.102. Presidenza: Ambasciatore C. Giordan3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

- (a) *Relazione sui seguiti della Conferenza mediterranea OSCE del 2014, presentata da S.E. Ambasciatore G. Batjarga, Rappresentante permanente della Mongolia presso l'OSCE: Presidenza, Monaco, Mongolia, Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/188/14), Svizzera (FSC.DEL/187/14 OSCE+), Serbia, Bosnia-Erzegovina, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Spagna) (anche a nome del Coordinatore dell'FSC per le armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)), Algeria (Partner per la cooperazione), Egitto (Partner per la cooperazione), Marocco (Partner per la cooperazione) (FSC.DEL/191/14 OSCE+)*
- (b) *Relazione sugli Accordi di pace di Dayton, presentata dal Generale di divisione M. Torres, Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per l'Articolo IV dell'Annesso 1-B degli Accordi di pace di Dayton: Presidenza, Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per l'Articolo IV dell'Annesso 1-B degli Accordi di pace di Dayton (CIO.GAL/198/14 OSCE+), Italia-Unione europea (si allineano i*

Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/189/14), Croazia (anche a nome della Bosnia-Erzegovina, del Montenegro e della Serbia) (Annesso 1), Svizzera (Annesso 2), Stati Uniti d'America, Francia, Federazione Russa

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina, Italia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/190/14), Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Germania, Svizzera, Canada, Austria, Grecia*
- (b) *Contributo finanziario a progetti OSCE in Kirghizistan e Tagikistan: Stati Uniti d'America (Annesso 3)*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Presentazione della richiesta della delegazione dell'Azerbaijan relativa al Dialogo sulla sicurezza da tenersi il 12 novembre 2014: Presidenza*
- (b) *Parere della Presidenza in merito al contesto dei dibattiti in vista del Consiglio ministeriale di Basilea, segnatamente in merito ai progetti di decisione del Consiglio ministeriale: Presidenza*

4. Prossima seduta:

mercoledì 12 novembre 2014, ore 10.00, Neuer Saal

769^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.775, punto 1(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA CROAZIA (ANCHE A NOME DELLA
BOSNIA-ERZEGOVINA, DEL MONTENEGRO E DELLA SERBIA)**

Signor Presidente,

nella mia veste di rappresentante della Repubblica di Croazia, che esercita la Presidenza della Commissione consultiva subregionale dell'Accordo sul controllo subregionale degli armamenti, in conformità con l'Articolo IV dell'Annesso 1-B dell'Accordo di Dayton, ho il piacere di rendere la seguente dichiarazione congiunta a nome della Bosnia-Erzegovina, del Montenegro, della Repubblica di Serbia e della Repubblica di Croazia, Parti dell'Accordo.

Porgiamo un caloroso benvenuto al Generale di divisione Michele Torres in seno all'FSC e lo ringraziamo per il suo costante, efficace e dedicato impegno per l'Accordo e per la dettagliata relazione presentataci quest'oggi. Nel suo ruolo di Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per l'Articolo IV dell'Annesso 1-B degli Accordi di pace di Dayton, egli ha svolto un ruolo fondamentale nel facilitare il trasferimento delle responsabilità dell'Accordo alle Parti, che sarà finalizzato a Basilea dal Consiglio ministeriale.

Questo importante risultato è frutto del costante impegno e della volontà politica delle Parti dell'Accordo, che sono impegnate a proseguire la sua efficace attuazione. L'Accordo rimane uno strumento importante per rafforzare la stabilità, la fiducia, la credibilità e la sicurezza nella nostra regione all'indomani del terribile conflitto. È nostra ferma convinzione che il successo dell'Accordo in termini di controllo degli armamenti e delle CSBM offra un potenziale modello da seguire in altre subregioni dell'area euro-atlantica. Siamo pertanto pronti a condividere la nostra esperienza con tutti i paesi interessati della regione dell'OSCE e al di fuori di essa, dove la sicurezza e la stabilità potrebbero beneficiare delle buone prassi e delle lezioni apprese durante questo processo.

Come una volta affermato dal Generale di divisione Torres, la piena responsabilità delle Parti dell'Accordo di Dayton non rappresenta un segnale di disimpegno per la comunità internazionale. Il trasferimento delle responsabilità offre un nuovo modello di impegno. Restiamo pertanto in attesa dell'adozione della decisione del Consiglio permanente dell'OSCE sul proseguimento del sostegno dell'OSCE alle Parti dell'Accordo.

A tale riguardo, le Parti guardano con favore alla prospettata stretta collaborazione con il CPC e al suo ulteriore sostegno per l'attuazione dell'Accordo, inclusa l'assistenza per l'invito di osservatori ospiti dell'OSCE.

In conclusione, le Parti dell'Accordo desiderano esprimere ancora una volta la loro sincera gratitudine al Generale di divisione Torres e ai suoi collaboratori per il personale impegno e gli sforzi profusi in favore di una conclusione positiva di questo complesso processo di trasferimento delle responsabilità.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/775
5 November 2014
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

769^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.775, punto 1(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA

Signor Presidente,
Eccellenze,
Generali,
Signore e Signori,

la Presidenza svizzera porge il benvenuto al Generale di divisione Michele Torres, Rappresentante personale del Presidente in esercizio per l'Articolo IV dell'Annesso 1-B degli Accordi di pace di Dayton e lo ringrazia per la sua relazione.

La Presidenza svizzera dell'OSCE sostiene pienamente il processo di trasferimento delle responsabilità alle Parti dell'Accordo sul controllo subregionale degli armamenti, Articolo IV, Annesso 1-B, Accordo quadro generale di pace in Bosnia-Erzegovina. Un trasferimento graduale delle responsabilità entro la fine del 2014 è uno degli obiettivi della Presidenza.

L'Articolo IV dell'Accordo di Dayton è stato e resta di grande importanza per la stabilità della subregione, dell'intera regione e da ultimo, ma non in ordine d'importanza, dell'area dell'OSCE. Le Parti hanno dimostrato la loro continua volontà politica di rispettare pienamente tutti gli aspetti del processo avviato ai sensi di tale accordo sul controllo degli armamenti. La Presidenza desidera elogiare le Parti per aver adempiuto i loro obblighi con senso di responsabilità, determinazione e professionalità, e per aver attuato l'accordo in uno spirito positivo di cooperazione, di fiducia e di credibilità.

Gli Accordi di pace di Dayton sono stati concepiti anche per fungere da ponte tra la più ampia regione europea e i paesi dell'Europa sud-orientale. L'attuazione della parte riguardante il controllo degli armamenti degli Accordi di pace di Dayton è stata la più ambiziosa e difficile da raggiungere. Il successo dell'attuazione dell'Articolo IV dimostra che gli accordi regionali sul controllo degli armamenti sono più validi che mai. Vorrei cogliere l'occasione per trarre insegnamenti per altri e futuri regimi di controllo degli armamenti.

Una delle ragioni del successo di questo regime di controllo degli armamenti è che le Parti e le entità direttamente interessate sono state pienamente coinvolte sin dall'inizio in tale processo e hanno pertanto contribuito a dare forma al futuro della regione. La lezione fondamentale è che nessun regime di controllo degli armamenti può essere attuato senza

l'impegno di tutti gli attori coinvolti, il che rappresenta un presupposto di qualsiasi regime di controllo degli armamenti in qualsiasi parte del mondo.

Un'altra ragione è che questo accordo prevede un approccio globale, non solo attività di verifica, ma anche altre misure di trasparenza, lo scambio di una vasta gamma di informazioni sulla dottrina, il bilancio delle forze armate, i siti di stoccaggio, e infine esercizi comuni tra tutte le Parti.

È inoltre importante sottolineare che un altro fattore principale del suo successo è che l'accordo rientrava in un contesto più ampio di sforzi per la pace e la stabilizzazione, tra cui la promozione di un'economia vitale, programmi di disarmo e di ricostruzione, la riforma del settore della sicurezza in vista dell'affermazione del buon governo e del rispetto dello Stato di diritto.

La Presidenza intende cogliere questa opportunità per esprimere il proprio apprezzamento al Generale di divisione Michele Torres, Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per l'Articolo IV, e ai suoi competenti collaboratori per il loro instancabile impegno e l'eccellente collaborazione con le Parti al fine di garantire la piena riuscita del trasferimento delle relative responsabilità. I nostri ringraziamenti vanno anche ai suoi predecessori per il loro efficace contributo all'attuazione dell'Articolo IV dell'Accordo di Dayton e per aver mantenuto lo spirito di cooperazione e di rafforzamento della fiducia.

La Presidenza desidera inoltre esprimere il proprio apprezzamento ai paesi del Gruppo di contatto per il loro costante appoggio politico e il sostegno al processo di trasferimento delle responsabilità. Inoltre, ringraziamo i paesi del Gruppo di contatto per la loro partecipazione attiva ai lavori dei pertinenti organi preposti all'attuazione dell'Articolo IV dell'Accordo di Dayton.

Domani il Consiglio permanente adotterà la decisione sul trasferimento delle responsabilità alle Parti dell'Accordo sul controllo subregionale degli armamenti, Articolo IV, Annesso 1-B, Accordo quadro generale di pace in Bosnia-Erzegovina. Ad adozione avvenuta, la Presidenza farà circolare un progetto di dichiarazione ministeriale conciso ma ben definito sul trasferimento delle responsabilità, recependo gli elementi della decisione del Consiglio permanente opportuni per un documento ministeriale.

Infine, come già comunicato dal Generale di divisione Torres, la Presidenza intende confermare che la cerimonia della firma si svolgerà durante la prima giornata del Consiglio ministeriale di Basilea.

Grazie per l'attenzione. La Svizzera chiede gentilmente al Presidente di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

769^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.775, punto 2(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**

Signor Presidente,

dal 1993 gli Stati Uniti hanno contribuito con oltre 2,5 miliardi di dollari a programmi di assistenza intesi a superare le minacce derivanti dalle mine terrestri e dagli ordigni bellici inesplosi e a distruggere gli armamenti e le munizioni a rischio e non protetti in oltre 90 paesi del mondo. Gli Stati Uniti considerano seriamente gli impegni assunti dagli Stati partecipanti nei Documenti OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e sulle scorte di munizioni convenzionali (SCA), nonché la minaccia che il traffico illecito di SALW e di scorte di munizioni in eccedenza può rappresentare per la sicurezza della regione dell'OSCE. Inoltre, la Decisione N.8/13 del Consiglio ministeriale chiede agli Stati partecipanti di considerare la possibilità di fornire volontariamente contributi fuori bilancio per progetti riguardanti le SALW e le SCA.

In questo contesto sono lieto di annunciare che gli Stati Uniti hanno deciso di donare 120.000 dollari USA in favore del progetto fuori bilancio dell'OSCE in Tagikistan intitolato "Programma di cooperazione integrata sui rischi da esplosivi", Progetto numero 5500426.

L'obiettivo principale del programma è favorire uno sviluppo mirato delle capacità e fornire assistenza tecnica in materia di riduzione e risposta ai rischi connessi agli esplosivi negli Stati partecipanti all'OSCE dell'Asia centrale e, su base extraterritoriale, in Afghanistan, Partner OSCE per la cooperazione.

Desidero inoltre annunciare il contributo di 282.000 dollari in favore del progetto OSCE fuori bilancio intitolato "Potenziamento delle capacità di stoccaggio di SALW e CA della Repubblica del Kirghizistan a Buzhum, Gulcha e Koy-Tash", Progetto numero 5300431.

Gli obiettivi principali del progetto sono la distruzione di SALW e la creazione di capacità nazionali di demilitarizzazione di queste ultime, la sicurezza fisica e la formazione in materia di gestione delle scorte di SALW e CA dei funzionari responsabili presso il Ministero della difesa, nonché il miglioramento del quadro giuridico nazionale di regolamentazione della gestione delle SALW.

Desidero ringraziare il Tagikistan, l'Ufficio dell'OSCE in Tagikistan, il Kirghizistan, il Centro OSCE di Bishkek, il Centro OSCE per la prevenzione dei conflitti, la Sezione di supporto all'FSC e gli altri donatori per il sostegno offerto a tali progetti.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale di questa seduta.

Grazie, Signor Presidente.